

Corruzione/1 - Il Mose che cammina sulle acque del malaffare

2014-06-08 00:04:26 By Francesco Coniglione

Circa 15 giorni fa [avevo commentato](#) gli scandali per corruzione scoppiati (Expo sopra tutti), sostenendo il loro carattere sistemico e affermando che □ per un caso che si scopre ce ne sono tanti altri che – per una semplice considerazione statistica – rimangono ignoti, sottotraccia, senza riuscire a raggiungere il livello della procedura giudiziaria □ . Ebbene, un altro caso è recentemente emerso dalla palude fangosa veneziana: il Mose cammina sulle acque e raggiunge le aule giudiziarie, rivelando agli occhi anche dei ciechi di quale impasto e intreccio malavitoso è percorsa la politica italiana.

Forse bisogna prendere atto del fatto che la corruzione non è più quello “ungere le ruote”, quel necessario lubrificante che rende più fluidi i meccanismi di opere pubbliche, appalti, commesse, transazioni finanziarie e burocratiche che però trovano il loro motore, la decisione che ne ha motivato l'avvio, in esigenze necessarie della società e nel bisogno di soddisfare i bisogni dei cittadini. Ormai, con il Mose, pare che il rapporto sia stato capovolto: la realizzazione di quest'opera faraonica – effettuata sulla base di una decisione che andava contro ben fondati pareri e studi di scienziati e tecnici che ne mostravano l'inutilità o che proponevano alternative meno costose, [come ad es. l'ex sindaco Massimo Cacciari](#) – non ha avuto il suo impulso nell'oggettiva necessità della sua realizzazione; piuttosto, la sua necessità è stata sostenuta e subordinata al bisogno di mobilitare enormi risorse finanziarie al servizio di un sistema corruttivo che si rivela così il suo vero motore “che tutto move”.

□ questo un nuovo livello del sistema della corruzione. Ogni società ha conosciuto la corruzione, sin dall'epoca della Repubblica romana. E tuttavia la malversazione pubblica e lo scarso livello di moralità del suo ceto dirigente senatoriale non hanno impedito a Roma di diventare grande, perché sempre e comunque, nel momento della crisi e della necessità, quando c'era da combattere contro il nemico esterno o interno, il ceto dirigente si compattava, sapeva superare i propri contrasti e interessi egoistici e trovare in sé le energie morali per portare avanti l'interesse pubblico. Ma anche in tempi di pace, la realizzazione del bene dello Stato veniva scelto di per sé e la corruzione era qualcosa che patologicamente si accompagnava, semmai, a quest'ultimo, come l'inevitabile offa che si paga alla debolezza e all'egoismo umano.

Ma oggi, per fare una dotta metafora, la corruzione ha per gli investimenti e le opere pubbliche la stessa funzione che ha l'aria per la colomba kantiana: questa crede di poter volare più libera senza la sua resistenza, non avvedendosi che è necessaria al suo sostentamento; e così oggi pare proprio che la corruzione sia l'aria senza la quale nulla può più essere intrapreso in Italia, senza la quale nulla può decollare, prendere il volo. E quanto più l'opera è “grande”, tanto più cospicua la fetta, tanto più essa è facilmente gestibile da poche persone, dal solito sistema di potere. Il capovolgimento dialettico è compiuto: non è che il Mose (e tante altre opere: a quando la TAV?) si faccia perché utile alla società, ma lo si dichiara utile perché deve alimentare il sistema corruttivo. □ quest'ultimo ad aver ormai la priorità nell'allocazione delle risorse e di fatto costituisce un network che lega insieme esponenti di schieramenti politici diversi e che incarna una sorta di duplice livello di rappresentazione ed esercizio del potere politico: quello pubblico e mass-mediale, fatto di programmi, dichiarazioni, insulti e parole di fuoco, a beneficio dei gonzi che li stanno a guardare; e quello degli affari, in cui vige una solidarietà di fondo, cementata da interessi comuni e di casta, che non vengono scalfiti da nessuna petizione, da nessun referendum, da nessuna elezione e cambio di compagine governativa. Un potere “occulto” e

sotterraneo che ormai minaccia la stessa sostanza del sistema democratico e lede i diritti fondamentali di ogni cittadino.

Copyright :

All this contents are published under [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 2.5 Generic License](#).

for reproduced, please specify from this website [Sicilia Journal, Quotidiano Sicilia on-line, Cronaca Sicilia, Giornale di Notizie](#) AND give the URL.

Article link : <http://www.siciliajournal.it/?p=6440>